

# Piani di Zona, Regione e Provincia sbloccano i fondi

## Il caso

### Fulvio Scarlata

Si sbloccano i fondi regionali per i Piani sociali di zona proprio mentre l'assessore provinciale Antonio Iannone conclude un accordo per assegnare agli stessi organismi 168mila euro per organizzare il sostegno agli alunni disabili.

Martedì la denuncia degli operatori salernitani che operano nel terzo settore, insieme al consigliere regionale Gianfranco Valiante, per il blocco totale dei fondi scelto dalla Giunta Caldoro. Ieri l'assessore regionale Ermano Russo ha messo in pagamento i fondi dovuti per i Piani di zona per quest'anno. Una scelta che chiude per il momento la vertenza:

solo nel salernitano circa trecento operatori erano senza stipendi da nove mesi, mentre migliaia di lavoratori delle cooperative sociali non avevano ricevuto progetti sui quali lavorare. I soldi, complessivamente 65 milioni, erano stati messi in bilancio dalla Giunta Bassolino ma bloccati da Caldoro per esigenze di bilancio. La Regione ora dovrebbe fissare le linee guida per gli interventi del prossimo anno per consentire ai Piani di zona di avviare la programmazione.

«Dopo la denuncia delle inadempienze della Regione l'assessore Russo ha sbloccato i fondi - sottolinea Gianfranco Valiante - Lo ringrazio per la tempestività della risposta: si tratta di una boccata di ossigeno per il settore. Auspichiamo ora l'attiva-

zione del tavolo tecnico di programmazione che avrà, tra l'altro, l'obiettivo di elaborare un Piano di stabilizzazione degli operatori».

Intanto interviene la Provincia con nuovi fondi per aiutare gli studenti disabili ad integrarsi nelle scuole secondarie. L'Amministrazione Cirielli infatti ha siglato con gli ambiti dei Piani di Zona un accordo con un contributo di 168mila euro per favorire l'integrazione degli alunni con difficoltà sensoriali. «Eliminando - sottolinea l'assessore Antonio Iannone - manifestazioni inutili come Exposcuola, ho potuto destinare risorse a quelle che sono ritenute le priorità nell'ambito del diritto allo studio: garantire le stesse possibilità di accesso all'istruzione a tutti e premiare il merito. Abbiamo valo-

rizzato in questo modo il ruolo di coordinamento della Provincia che crede e pratica la cultura della solidarietà e del soddisfacimento dei bisogni concreti del territorio».

Reagisce duramente, invece, l'assessore provinciale alle politiche sociali. I rappresentanti degli operatori dei Piani di Zona avevano lamentato la latitanza di Palazzo Sant'Agostino nella loro vertenza e l'impossibilità stessa di poter incontrare Sebastiano Odierna. «Sono accuse del tutto prive di fondamento e palesemente tendenziose - la replica dell'assessore - perché quotidianamente, sono in contatto con i sindacati di categoria con cui avevamo fissato per il 16 novembre un incontro sui Piani di zona».